

Allegato "A" alla deliberazione Giunta Comunale n. 50 del 26.03.2025



## **Comune di Monte San Vito**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)  
TRIENNIO 2025 - 2027**

## 1. Premessa

Le finalità del PIAO (articolo 6, comma 1, d.l. 80/2021) sono:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta, pertanto, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Una procedura ulteriormente semplificata è stata prevista per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, dal legislatore nazionale (comma 6, articolo 6, decreto-legge 80/2021). Tale indicazione ha trovato una propria e puntuale declinazione nell'articolo 6, del decreto ministeriale n. 132/2022 e nell'allegato contenente il "*Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche, Guida alla compilazione*".

Dopo il documento avente carattere sperimentale e ricognitorio, approvato con atto della Giunta Comunale n.95 del 4 agosto 2022 (PIAO 2022/2024) , il Piano integrato di Attività ed Organizzazione 2023/2025 approvato con deliberazione della Giunta n.56 del 5 aprile 2023 ha rappresentato il primo documento di *programmazione attuativa*, pienamente orientato dalle disposizioni contenute nelle disposizioni richiamate nel paragrafo successivo.

Il PIAO 2025/2027 ne rappresenta un aggiornamento.

## 2. Riferimenti normativi

L'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica); ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (da ultimo: PNA 2022/2024) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, recante ***Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione***.

Ai sensi degli articoli 7, comma 1, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno. Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il successivo articolo 8, del d.m. 132/2022 prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziari che ne costituiscono il necessario

presupposto. Per quanto sopra, il comma 2 del citato art. 8 del d.m. 132/2022, prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Il PIAO, come previsto dall'articolo 6 e dall'allegato (Piano-tipo) del decreto ministeriale n. 132/2022, per gli enti con meno di 50 dipendenti, a regime, si compone di tre sezioni e le pubbliche amministrazioni procedono esclusivamente alle attività previste nel citato articolo 6.

Lo schema riassuntivo è, pertanto, il seguente:

**Sezione 1 = Scheda anagrafica dell'amministrazione;**

**Sezione 2 = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;**

Sottosezione 2.1 - Valore Pubblico;

Sottosezione 2.2 – Performance (**allegato B** ; sarà oggetto di separato provvedimento);

Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza (si conferma quanto previsto nel piano precedente approvato con delibera Giunta Comunale n. 56 del 5 aprile 2023.) : **allegato C**;

Sottosezione 2.3.1 - Mappatura dei processi a rischio- Esempificazione di eventi rischiosi e relative misure di prevenzione: **allegato D**;

Sottosezione 2.3.1 - Tabella 1 esemplificazione di eventi rischiosi e relative misure di prevenzione. Nuovo codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 36/2023) **allegato D 1**;

Sottosezione 2.3.2 - Tabella adempimenti sezione Amministrazione trasparente: **allegato E**

Sottosezione 2.3.2 - Aggiornamenti tabella sezione Amministrazione Trasparente “bandi di gara e contratti” ai sensi delibere ANAC 264 del 20.6.2023, 601 del 19 dicembre 2023 e n. 31 del 30 gennaio 2025: **allegato E1**;

Sottosezione 2.3.3 - Tabella riepilogativa delle principali misure da applicarsi nel triennio 2025/2027: **allegato F**;

Sottosezione 2.3.4 - Scheda semestrale per monitoraggio misure anticorruzione e trasparenza: **allegato G**;

**Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano;**

Sottosezione 3.1 - Struttura organizzativa: **allegato H**;

Sottosezione 3.2 - Organizzazione lavoro agile : **allegato I** (si conferma quanto previsto nel piano precedente approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 56/2023);

Sottosezione 3.3 - Piano triennale fabbisogni di personale : **allegato L**;

**Sezione 4 = Monitoraggio** (si conferma quanto previsto nel piano precedente approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 56/2023);

**Sezione 5= Formazione del Personale**

## **SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

Comune di Monte San Vito

Indirizzo: Via Matteotti, n.2;

Codice fiscale/Partita IVA: 00182280420

STelefono: 071748931

Sito internet: [www.comune.montesanvito.an.it](http://www.comune.montesanvito.an.it)

E-mail: [info@comune.montesanvito.an.it](mailto:info@comune.montesanvito.an.it)

PEC: [protocollo@pec.comune.montesanvito.an.it](mailto:protocollo@pec.comune.montesanvito.an.it)

## **SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

### **Valore Pubblico**

La Sottosezione **2.1 - Valore pubblico**– non è obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti. I commi 3 e 4 del suddetto art. 6 suggerisce: “Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo”.

Ciò premesso, si precisa che i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici, sono - declinati:

-nelle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel mandato amministrativo, di cui all'art. 46, comma 3 del TUEL, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n.31 del 2 luglio 2019;

-nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 approvato con deliberazione consiliare n.69 del 19 dicembre 2024.

L'elaborazione del DUP, da parte degli enti locali, è prevista:

-dall'allegato 4/1 – principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Paragrafo 4.2), del d.lgs 118/2011;

-dall'art. 170 del d.lgs 267/2000 e smi novellato dallo stesso d.lgs 11/2011 di “armonizzazione dei sistemi contabili” degli enti locali;

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e rappresenta, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La Sezione Strategica (SeS) costituisce la prima parte del documento nonché la base per la redazione della successiva Sezione Operativa (SeO) e sviluppa le linee programmatiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. L'individuazione degli obiettivi strategici è il frutto di un processo conoscitivo di analisi delle situazioni sia esterne, sia interne all'Ente e, soprattutto, dei bisogni della comunità di riferimento.

La Sezione Operativa (SeO), seconda parte del DUP/Nota di Aggiornamento, contiene invece la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2025/2027).

La SeO ha lo scopo di declinare, con riferimento all'Ente e alle sue società partecipate, le linee strategiche in obiettivi operativi all'interno delle singole missioni e costituisce, inoltre, il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni.

Il DUP individua per ogni obiettivo di mandato una serie di linee strategiche che vengono perseguite attraverso l'azione realizzata dai singoli uffici, nel perseguimento delle finalità individuate dal Piano esecutivo di gestione.

Pertanto, si rinvia ai contenuti della Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeS) del DUP relativo al triennio 2025-2027.

## **Sottosezione 2.2 PERFORMANCE**

Anche l'elaborazione di questa sottosezione, a norma dell'art. 6 del DM 132 del 30/6/2022, non è prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti.

La Giunta con deliberazione n. 166 del 30 dicembre 2024, esecutiva, ha approvato il Piano esecutivo di gestione per il periodo 2025/2027 ed ha assegnato le risorse finanziarie al Responsabile del Servizio Affari generali ed ai Responsabili dei Settori

Il Piano della Performance 2025-2027 sarà predisposto sulla base delle proposte che i Settori ed il servizio Affari generali hanno presentato all'Amministrazione e sarà redatto in coerenza con gli obiettivi contenuti nella Nota di aggiornamento al DUP 2025-2027. Lo stesso sarà approvato con successivo atto.

Attraverso l'approvazione del Piano della performance, vengono definiti i parametri per valutare la performance dei Responsabili relativamente a ciascuna Area.

Applicando tali parametri l'amministrazione indirizza l'operato della struttura burocratica attuando, in tal modo, il controllo della gestione dell'ente (artt. 198 e seguenti del TUEL) secondo i principi dell'organizzazione aziendale.

Gli obiettivi programmati, per ciascuno dei Responsabili, oltre a quelli assegnati al Segretario comunale, saranno concreti, oggettivi e misurabili, rilevanti anche ai fini del controllo sulla gestione e la Relazione alla Performance è anche referto del controllo di gestione.

Detti obiettivi sono rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione

Il sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune è stato approvato delibera della Giunta comunale n.82 del 18 aprile 2013.

A ciascun obiettivo è assegnato un valore che misura il peso o la priorità dello stesso secondo l'Amministrazione.

Il Responsabile che realizzi pienamente tutti gli obiettivi assegnati otterrà il 100% della retribuzione di risultato predeterminata.

Il Responsabile che realizzi solo parzialmente gli obiettivi riceverà una retribuzione di risultato proporzionata al valore di realizzazione.

In ragione della realizzazione o meno degli obiettivi assegnati, il nucleo di valutazione valuterà i Responsabili dei Settori, mentre il Sindaco valuterà il Segretario comunale.

### **SOTTOSEZIONE 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza.**

Come è noto il PIAO contempla una sottosezione dedicata a Rischi corruttivi e trasparenza; tale sottosezione sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza che, pertanto, non dovrà essere elaborato ed approvato (DPR 81/2022 art. 1, lett. d).

Il PIAO 2023-2025, comprensivo della citata sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, è stato approvato con propria precedente deliberazione n. 56 del 5 aprile 2023.

A norma del Piano Nazionale Anticorruzione vigente, approvato dall'ANAC il 17/1/2023 (deliberazione n. 7), le amministrazioni che impiegano fino a 49 unità di personale, dopo la prima adozione, possono confermare per le successive due annualità la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza con apposito atto dell'organo di indirizzo (Giunta), se nel corso dell'anno precedente la conferma non si siano verificati:

- fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- modifiche organizzative rilevanti;
- modifiche degli obiettivi strategici;
- modifiche significative delle altre sezioni del PIAO che possano incidere sulla sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza.

Nessuna delle condizioni di cui ai precedenti punti si è verificata e pertanto questo esecutivo intende confermare i contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza 2023-2025 del PIAO approvato con propria precedente deliberazione n. 56 del 5 aprile 2023, precisando che la predetta sottosezione, come confermata, viene inserita nel PIAO 2025-2027.

Pertanto per l'anno 2025, in assenza delle fattispecie previste nell'articolo 6, comma 2, del decreto ministeriale n. 132/2022, l'ente conferma integralmente le misure previste nel PIAO 2023/2025, come riportate nella sottosezione 2.3 – *Rischi corruttivi e trasparenza*, con le seguenti specifiche:

a)il Comune di Monte San Vito con deliberazione n. 4 dell' 11 Gennaio 2023 ha approvato il codice di comportamento recependo le integrazioni e modifiche introdotte al DPR 62/2013.

Occorre ora recepire le innovazioni introdotte dal DPR 13 giugno 2023 n. 81;

b)la sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" è implementata con le indicazioni contenute negli articoli 19, 23, 25 e 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nonché dalle indicazioni dell'ANAC contenute nelle seguenti deliberazioni:

-deliberazione n. 582 del 13 dicembre 2023 Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione;

-delibera n. 261 del 20 giugno 2023 avente per oggetto: Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle

piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale”

-delibera n. 264 del 20 giugno 2023 avente per oggetto: Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione dei lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

-n. 582 del 13 dicembre 2023 Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione;

-delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 con la quale l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2023 del PNA 2022.

- delibera n.31 del 30 gennaio 2025.

Vengono allegata alla Sezione le seguenti nuove schede:

Allegato D1 Tabella 1 Esempificazione di eventi rischiosi e relative misure di prevenzione. Nuovo codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 36/2023)

Allegato E1 Aggiornamenti tabella sezione Amministrazione Trasparente “bandi di gara e contratti” ai sensi Delibere ANAC n. 264 del 20.03.2023, 601 del 19 dicembre 2023 e n. 31 del 30 gennaio 2025.

Qualora si renda necessario adottare ulteriori atti per recepire tali deliberazioni sarà cura del Responsabile della Prevenzione corruzione e trasparenza proporre i provvedimenti di competenza.

c)verrà data completa attuazione alle disposizioni del d.lgs. 10 marzo 2023. n. 24, in materia di segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*).

Pertanto si conferma quanto previsto nel piano precedente approvato vengono aggiornati nelle date con delibera Giunta Comunale n. 63 del 26 aprile 2023 e gli allegati C,D,E,F e G vengono ed integrati con le schede D1 e E1:

Sottosezione 2.3 –Rischi corruttivi e trasparenza: **allegato C**;

Sottosezione2.3.1–Mappatura dei processi a rischio- Esempificazione di eventi rischiosi e relative misure di prevenzione: **allegato D**;

Sottosezione 2.3.1 Tabella 1 esemplificazione di eventi rischiosi e relative misure di prevenzione . Nuovo codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 36/2023) **allegato D 1**;

Sottosezione 2.3.2-Tabella adempimenti sezione Amministrazione trasparente: **allegato E**

Sottosezione 2.3.2.Aggiornamenti tabella sezione Amministrazione Trasparente “bandi di gara e contratti” ai sensi delibere ANAC 264 del 20.6.2023, n.601 del 19 dicembre 2023 e n. 31 del 30 gennaio 2025 **allegato E1**;

Sottosezione 2.3.3 - Tabella riepilogativa degli adempimenti e misure anno 2025: **allegato F**;

Sottosezione 2.3.4 - Scheda semestrale per monitoraggio misure anticorruzione e trasparenza: **allegato G**;

## **SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

### **SOTTOSEZIONE 3.1 – Struttura organizzativa**

In questa sottosezione (rif. art. 4, comma 1, lettera a. d.m. 132/2022) viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'amministrazione distinto in:

- Allegato 3.1.A) - Macrostruttura
- Allegato 3.1.B) – Descrizione della struttura organizzativa

Il documento allegato al presente atto sotto la lettera **H**) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

### **SOTTOSEZIONE 3.2 – Organizzazione lavoro agile**

L'ente, nel corso del 2023, ha approvato la sottosezione relativa all'organizzazione del lavoro agile, secondo la strategia e gli obiettivi, stabiliti all'interno della sottosezione 3.2 del PIAO 2023/2025, che si intendono pienamente richiamati e confermati alla lettera I.

### **SOTTOSEZIONE 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale**

Per il triennio 2025/2027 (rif. d.m. 132/2022, articolo 4, comma 1, lettera c), il piano dei fabbisogni di personale, viene stabilito nell'allegato L che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento unitamente al parere del Revisore dei Conti.

### **SEZIONE 4 – Monitoraggio**

La sezione 4 – **Monitoraggio**, non è prevista per gli enti con meno 50 dipendenti (d.m. 132/2022, articolo 4, commi 3 e 4).

In ogni caso, viene disciplinata una attività di monitoraggio da parte dei responsabili dei singoli piani, attraverso l'attività di rendicontazione periodica degli obiettivi Piano Esecutivo di Gestione, sull'avanzamento degli obiettivi strategici e gestionali, nonché eventuali interventi correttivi che consentano di ricalibrare gli stessi al verificarsi di eventi imprevedibili, tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

Si specifica che per la *sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza*, il monitoraggio verrà effettuato secondo le modalità definite dall'ANAC, nel paragrafo 10.2.1, rubricato "*Monitoraggio rafforzato per gli enti di piccole dimensioni*", del PNA 2022/2024, come meglio declinato nella sottosezione del PIAO 2023/2025, che, qui si intende pienamente richiamato e confermato.

### **SEZIONE 5 - FORMAZIONE DEL PERSONALE:**

Per gli enti con meno di cinquanta dipendenti il piano della formazione non è previsto all'interno del PIAO, così come stabilito nell'articolo 6, commi 3 e 4, del d.m. 132/2022.

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria annuale in materia di etica pubblica e comportamento etico, prevenzione della corruzione, trasparenza, privacy e codice di comportamento, gli indirizzi e le modalità attuative sono già state individuate all'interno della sottosezione 2.3 - *Rischi corruttivi e trasparenza*, del PIAO 2023/2025, che si intendono pienamente confermate, col presente atto. Nel triennio di validità del presente Piano verrà anche somministrata la formazione obbligatoria in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, come prevista nell'articolo 37, del d.lgs. 81/2008.

L'ente da atto che la formazione del personale dipendente svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività amministrativa, indirizzata ai cittadini, utenti e imprese.

A tal fine - in attuazione degli articoli da 54 a 56 del CCNL-2022 e previo confronto sindacale sulle linee generali di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 3, lettera i) del CCNL del 16 Novembre 2022, provvederà ad approvare il piano della formazione - per le materie non obbligatorie - con successivo atto, individuando le risorse finanziarie da destinare alla formazione, ivi comprese quelle attivabili attraverso canali di finanziamento esterni, comunitari, nazionali o regionali.

Il Comune inserirà tra gli obiettivi 2025 anche l'obiettivo di attuare la formazione in favore di tutto il personale in conformità alla direttiva della Presidenza Consiglio Ministri emessa in data 24 gennaio 2024.